

L'OBOE E IL CORNO INGLESE

Generalità

aerofoni – strumenti a fiato – famiglia dei legni

Imboccatura ad ancia doppia



Corno inglese



chiavi e fori

padiglione conico

Oboe

Cenni storici

Antichi strumenti a doppia ancia sono l'**aulós** dell'antica Grecia e la **bombarda** medievale e rinascimentale. L'**oboe** moderno appare nel Seicento e **nel Settecento entra stabilmente nell'orchestra**, affiancato nell'Ottocento dal corno inglese. In varie regioni d'Italia esiste una versione popolare dell'oboe, chiamata **ciaramella** o **piffero**.

Tecnica e timbro

Gli **oboi** producono il suono tramite un'**ancia doppia**, formata da due lamelle messe in vibrazione dal fiato dell'esecutore che le stringe fra le labbra. Lo strumentista costruisce da sé le ance, modellando la canna di bambù stagionata. L'oboe è generalmente in legno d'ebano, ha forma conica ed è dotato di **chiavi** che facilitano la chiusura dei **fori**.

Il **corno inglese** deve il suo nome, pare, a un errore di trascrizione della parola *anglé*, che indicava la forma ad angolo dell'imboccatura («angolata», appunto). È più grande e quindi con un'estensione più grave rispetto all'oboe. La **parte terminale del tubo** ha una forma **a pera** anziché a campana come nell'oboe.



► L'ancia doppia dell'oboe.

Il **timbro dell'oboe** può essere **aspro** e **nasale** o ricordare atmosfere orientali; suonato forte ha un carattere di tromba leggera. Proprio per il suo colore incisivo, in orchestra ha il compito di dare il **la** (440 Hz) per l'intonazione di tutti gli strumenti.

Il **timbro lamentoso del corno inglese** lo rende adatto a passi solistici dal carattere **malinconico** e **pastorale**.